



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UTBM

DOMANDA NUMERO	101982900001198
Data Deposito	17/12/1982
Data Pubblicazione	17/06/1984

Titolo

STRUTTURA DI PALETTO DI RECINZIONE PER IL SUPPORTO DEI FILI DI FERRO DI
RECINZIONE E EVENTUALMENTE DELLA RETE

"STRUTTURA DI PALETTO DI RECINZIONE PER IL SUPPORTO DEI FILI DI FERRO DI RECINZIONE E EVENTUALMENTE DELLA RETE"

VERPILLAT André, a

Crénans, Moirans (Francia), di nazionalità francese.



Inventore designato: André VERPILLAT.

Depositata il

17 DIC. 1982

al n°

24848A/82

=o=o=o=o=o=

RIASSUNTO

Paletto di recinzione previsto per supportare i fili di ferro di recinzione e eventualmente la rete.

Ciascun paletto comprende un corpo tubolare 2 che è forato, lungo una generatrice 4, con fori 6 nei quali possono essere impegnati e ritenuti cavalieri 12 i quali supportano il filo di recinzione 24. Patte di bloccaggio 26-26' sono risvoltate verso l'interno, dopo l'introduzione del cavaliere o cavallotto nel palo.

Tale palo consente un rapido posizionamento dei fili e della rete di recinzione.

=o=o=o=o=o=

DESCRIZIONE

La presente invenzione riguarda un paletto di recinzione previsto per supportare fili di ferro e, eventualmente, la rete per la recinzione di un terreno.

I paletti sin'oggi utilizzati, sia che essi siano fatti di legno che di metallo o calcestruzzo, presentano in generale inconvenienti relativi al fissaggio dei fili di ferro e della rete su tali paletti.

Ad esempio, con i paletti in legno è possibile impiantare o conficcare nel paletto, prima del suo posizionamento, chiodi-cavallotti o cavalieri. Tuttavia, ciò costringe in tal caso far circolare attraverso i chiodi-cavallotti tutta la lunghezza del filo di ferro, oppure a fissare il filo di ferro al chiodo-cavallotto con un elemento di collegamento supplementare, di filo di ferro sottile, questa essendo un'operazione relativamente lunga. Con questo tipo di paletto è pure possibile conficcare i chiodi-cavallotti dopo il posizionamento del paletto, scavalcando il filo di ferro di recinzione. Tale operazione richiede tuttavia due operatori.

Sono anche noti paletti metallici, generalmente costituiti da profilati a T, la cui anima è trapassata da fuori per il passaggio del filo di ferro, tuttavia in tali paletti o deve essere fatta passare tutta la lunghezza del filo di ferro attraverso ciascun foro oppure si deve utilizzare un elemento di collegamento supplementare di filo di ferro fine infilato nel foro del paletto e circondante il filo del paletto come pure, eventualmente, la rete.

Infine, con i paletti di cemento, sia che essi siano trapassati da fuori per il passaggio del filo di ferro sia che essi comprendano occhielli annegati durante la formatura, il problema del fissaggio del filo di ferro di recinzione e della rete è il medesimo che nel caso dei paletti metallici.

La presente invenzione ha come scopo quello di eliminare gli inconvenienti presentati dai paletti di recinzione noti, grazie a un modo di fissaggio rapido, economico e realizzabile da parte di un solo operatore, del filo di ferro di recinzione e eventualmente della rete sul paletto.

L'invenzione ha come oggetto un paletto di recinzione comprendente : un corpo di paletto tubolare la cui parete è trapassata, lungo una sola e medesima generatrice, da una pluralità di orifizi distanziati gli uni dagli altri; una pluralità di cavalieri o cavallotti le estremità dei cui rami sono conformate per impegnarsi in detti orifizi e per agganciarsi contro la faccia interna della parete del paletto tubolare, il fondo di detti cavallotti così impegnati e ritenuti sporgendo all'esterno del paletto tubolare per costituire un occhiello per il passaggio di un filo di ferro di recinzione; e elementi di bloccaggio dei cavallotti in detti orifizi.

Grazie a queste disposizioni, è possibile impiantare o fissare dapprima nella terra i paletti privi di cavalieri, e quindi far accavallare il filo di ferro tramite un cavaliere o cavallotto introdotto successivamente e bloccato nell'orifizio appropriato del paletto. E' quindi inutile far circolare tutta la lunghezza del filo di ferro in ciascun cavallotto o ricorrere ad un collegamento supplementare fra l'occhiello e il filo di ferro di recinzione o la rete.

L'invenzione sarà meglio compresa dalla lettura della descrizione dettagliata che segue, con riferimento ai disegni acclusi i quali rappresentano, a titoli di esempi non limitativi, diverse forme di realizzazione dell'invenzione.

Nei disegni :

la figura 1 è una vista parziale prospettica di un paletto secondo l'invenzione, prima della introduzione del cavallotto nel paletto;

la figura 2 è una vista in alzato di un paletto rappresentante

la pluralità di orifizi definiti lungo la generatrice;

la figura 3 è una vista su scala ingrandita di una forma di realizzazione di un orifizio di introduzione e ritenuta di cavallotti;

la figura 4 è una vista parziale in sezione del paletto secondo un piano orizzontale, al livello di un cavallotto;

la figura 5 è una vista parziale in sezione presa secondo il piano verticale V-V di figura 4;

la figura 6 è una vista parziale in sezione presa secondo il piano verticale VI-VI di figura 3;

la figura 7 è una vista parziale in sezione presa secondo il piano orizzontale VII-VII di figura 5, rappresentante un elemento di bloccaggio dei cavallotti;

la figura 8 è una vista parziale in prospettiva di un paletto comprendente orifizi secondo una variante dell'invenzione;

le figure 9 e 10 sono viste in sezione prese secondo un piano verticale illustrante il posizionamento dei cavallotti negli orifizi rappresentati in figura 8; e

la figura 11 illustra ancora un'altra forma di realizzazione degli orifizi o fori di introduzione e ritenuta dei cavallotti o cavalieri.

Nelle figure 1 e 2 è stato rappresentato un paletto di recinzione secondo l'invenzione comprendente un corpo di paletto tubolare 2, in particolare un paletto metallico a sezione tonda o anche triangolare la cui estremità inferiore deve essere impiantata o conficcata nel terreno. Lungo un'unica e medesima generatrice 4 sono definiti orifizi 6 distanziati gli uni dagli altri. Nel caso in cui il paletto tubolare è formato me-

diante piegatura o rullatura di una lamiera, la generatrice 4 può essere si
tuata sulla linea di collegamento del tubo rullato.

Gli orifizi 6 formano ad esempio aperture a forma di T. (figure 1-
2-3) aventi una parte superiore ingrandita 8 ed una parte inferiore più stret-
ta 10.

Cavallotti 12, ad esempio di lamiera tagliata e piegata, hanno
le estremità dei loro rami 14 (figura 4) prolungate da patte o flange late-
rali 16 la cui larghezza è leggermente minore della larghezza della parte
ingrandita 8 degli orifizi 6 in modo da poter essere impegnati in questi
orifizi. Quando il cavallotto vien fatto discendere lungo la parte stret-
ta 10 dell'orifizio 6, le flange laterali o patte 16 vengono appoggiate
contro la faccia interna 18 della parete 20 del paletto, ciò impedendo al
cavallotto di fuoriuscire trasversalmente dal paletto. Una volta in posi-
zione, come è mostrato nelle figure 4 e 5, il fondo 22 del cavallotto spor-
ge all'esterno del paletto e costituisce un occhiello di ritenuta del filo
di ferro di recinzione 24.

Il posizionamento di una recinzione, con un tale paletto, è estre-
mamente semplice. Dopo aver conficcato o fissato nel terreno i paletti, ba-
sta circondare il filo di ferro 24 con un cavallotto 12 e quindi impegnare
le flange 16 o patte del cavallotto nella parte ingrandita 8 dell'orifizio
scelto 6. Quindi il cavallotto vien fatto discendere nella parte stretta
10 dell'orifizio 6, ove esso è ritenuto dalle patte o flange 16. Una rete
può essere fissata nel medesimo modo.

E' pure previsto un sistema di bloccaggio dei cavallotti in posi-
zione sul paletto. Questo sistema può essere costituito da due patte 26-26'

delimitanti l'orifizio 6 e che è possibile ricurvare verso l'interno, tramite un utensile, come è rappresentato in figura 6. Le patte 26, dopo essere state curvate, vengono a riscontrarsi contro le patte 16 dei cavallotti per impedire a questi ultimi di risalire e fuoriuscire accidentalmente dagli orifizi 6.

Un altro sistema di bloccaggio è costituito da un profilato 28 (figure 5 e 7) di un materiale elasticamente deformabile (materia plastica o gomma) impegnato nella parte superiore ingrandita 8 dell'orifizio 6 dopo posizionamento del cavallotto, al fine di impedire a quest'ultimo di risalire accidentalmente.

Nelle figure 8-9-10 è stata rappresentata una variante in cui ciascun orifizio è costituito da una coppia di aperture rettangolari vicine e sovrapposte 30-30' che lasciano sussistere fra esse una linguetta 32. In questo caso, i cavallotti 34 (figure 9 e 10) hanno le estremità dei loro rami conformate come ganci 36-36' che possono impegnarsi nelle aperture 30-30'.

Dopo aver determinato accavallamento del filo 24 tramite il cavallotto, è sufficiente introdurre i rami del cavallotto nel paletto 2 (freccia 38, figura 9) e quindi riserrare il cavallotto con una pinza (freccia 40, figura 9). Anche in questo caso i ganci 36-36' sono ritenuti a causa dello appoggio contro la parete interna 18 del paletto 2, al livello della linguetta 32, i ganci 36-36' formando gli elementi di bloccaggio dei cavallotti negli orifizi.

In figura 11 è stato rappresentato un paletto tubolare a sezione tonda avente una pluralità di orifizi definiti lungo una generatrice 4, ciascun gruppo di orifizi essendo formato da un orifizio a T, 6, analoghi a

quelli rappresentati nelle figure da 1 a 7, e da un orifizio rettangolare 30.

E' in tal modo possibile utilizzare con un simile paletto indifferentemente cavallotti 12 (figure 4-5) o cavallotti 34 (figure 9-10).

Naturalmente è pure possibile prevedere, su ciascun paletto, solo tre o quattro orifizi o fori, consententi il posizionamento di tre o quattro filari di filo di ferro, ma è pure possibile prevedere un numero di orifizi maggiore, regolarmente distanziati, consententi a ciascun utente di scegliere liberamente l'altezza e la spaziatura dei fili di ferro di recinzione e di fissaggio eventuale della rete tramite cavallotti identici.

In ogni caso, la posa può essere effettuata facilmente, da parte di un solo operatore, senza dover far circolare tratti di filo in occhiali e senza dover ricorrere a elementi di collegamento supplementari di filo di ferro sottile.

=o=o=o=o=o=o=

RIVENDICAZIONI

1 - Paletto di recinzione caratterizzato dal fatto di comprendere: un corpo di paletto tubolare (2) la cui parete è trapassata, lungo una sola e medesima generatrice (4), da una pluralità di orifizi (6) distanziati gli uni dagli altri; una pluralità di cavallotti (12) le estremità dei cui rami (14) sono conformate (16) per impegnarsi in detti orifizi e per agganciarsi contro la faccia inferiore (18) della parete (20) del paletto tubolare, il fondo (22) di detti cavallotti così impegnati e ritenuti sporgendo all'esterno del paletto tubolare per costituire un occhiello di passaggio di un filo di ferro di recinzione (24); e elementi di bloccaggio (26) dei cavallotti in detti orifizi.

2 - Paletto secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che le estremità dei rami (14) dei cavallotti 12 presentano patte o flange laterali (16).

3 - Paletto secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 1 o 2, caratterizzato dal fatto che i detti orifizi hanno forma di T e presentano una parte superiore ingrandita (8) seguita da una parte inferiore (10) più stretta.

4 - Paletto secondo una delle rivendicazioni 1, 2 o 3 caratterizzato dal fatto che gli elementi di bloccaggio dei cavallotti sono costituiti da patte o flange deformabili (26) facenti parte della parete (20) del paletto e delimitanti gli orifizi (6).

5 - Paletto secondo una delle rivendicazioni 1, 2 oppure 3, caratterizzato dal fatto che gli elementi di bloccaggio dei cavallotti sono costituiti da profilati elastici deformabili (28) impegnabili nella parte superiore degli orifizi (6).

6 - Paletto secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che le estremità dei rami dei cavallotti hanno forma di ganci (36-36') orientati l'uno verso l'altro, dal fatto che gli elementi di bloccaggio sono costituiti da tali ganci e dal fatto che i cavallotti sono deformabili.

7 - Paletto secondo la rivendicazione 6, caratterizzato dal fatto che ciascun orifizio è costituito da una coppia di aperture rettangolari sovrapposte (30-30') definenti fra di esse una linguetta (32) di parete.

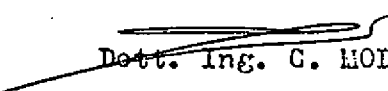
8 - Paletto secondo le rivendicazioni 3 e 7, caratterizzato dal fatto che ciascun orifizio è costituito da una prima apertura (6) a forma di T e da una seconda apertura (30) rettangolare definenti fra di esse una

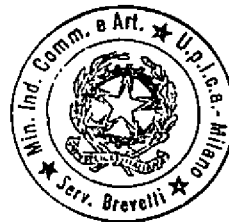
linguetta (32) di parete.

9 - Paletto secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il paletto tubolare è metallico a sezione sostanzialmente triangolare.

10 - Paletto secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il paletto tubolare è formato tramite piegatura-rullatura di metallo in lamiera e dal fatto che la generatrice lungo la quale sono definiti gli orifizi o fori è la generatrice (4) di giunzione.

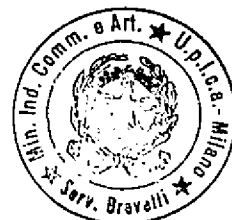
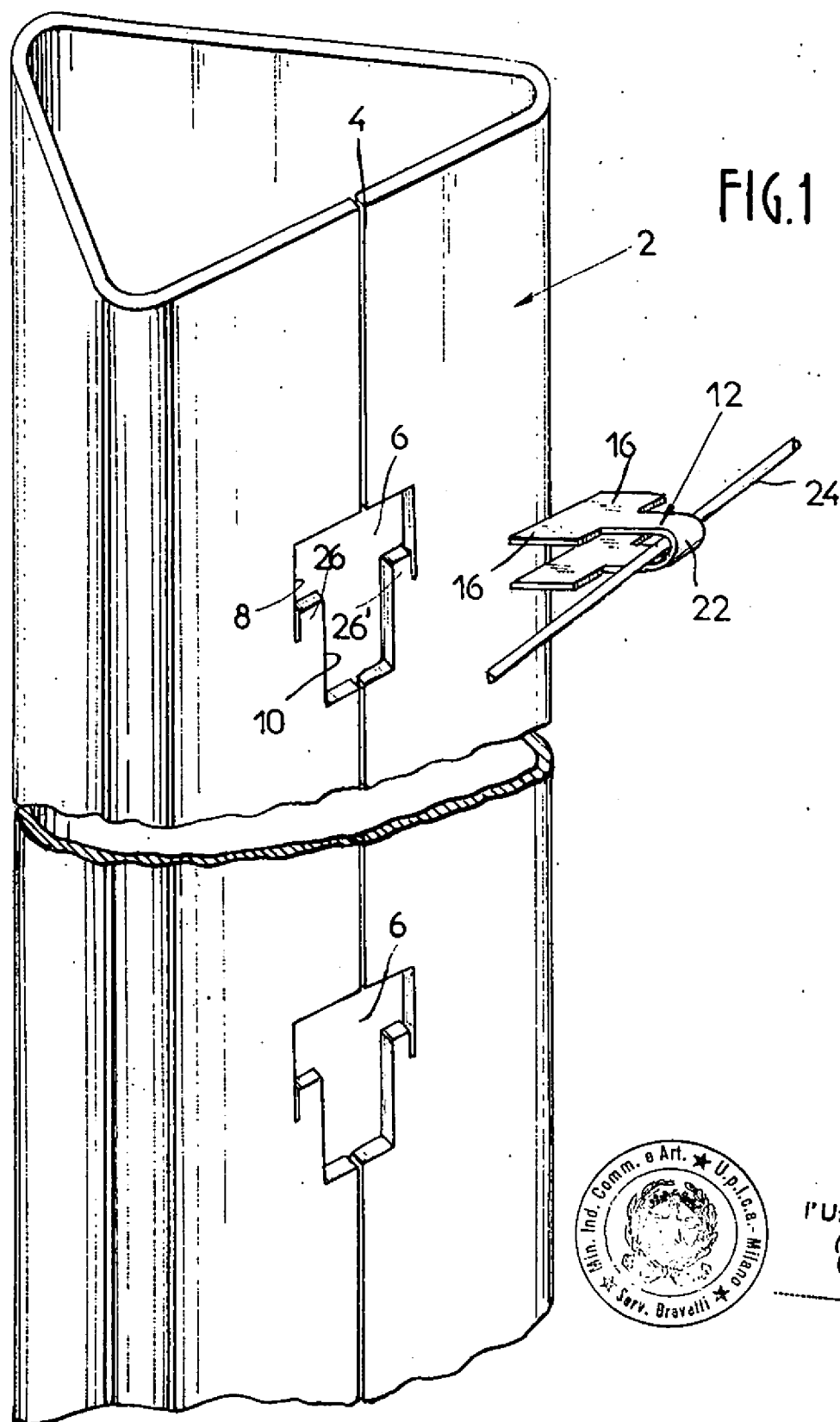
Il Mandatario:


Dott. Ing. G. MODIANO



l'Ufficiale Rogante
(*Isidoro Rusto*)


24848A/82



l'Ufficiale Rogante
(dillo Russo)

[Signature]

24848A/82

IV

FIG. 4

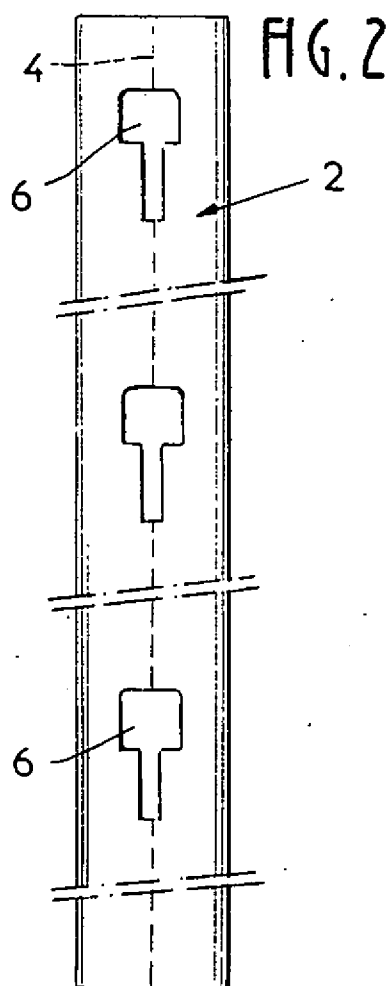


FIG. 5

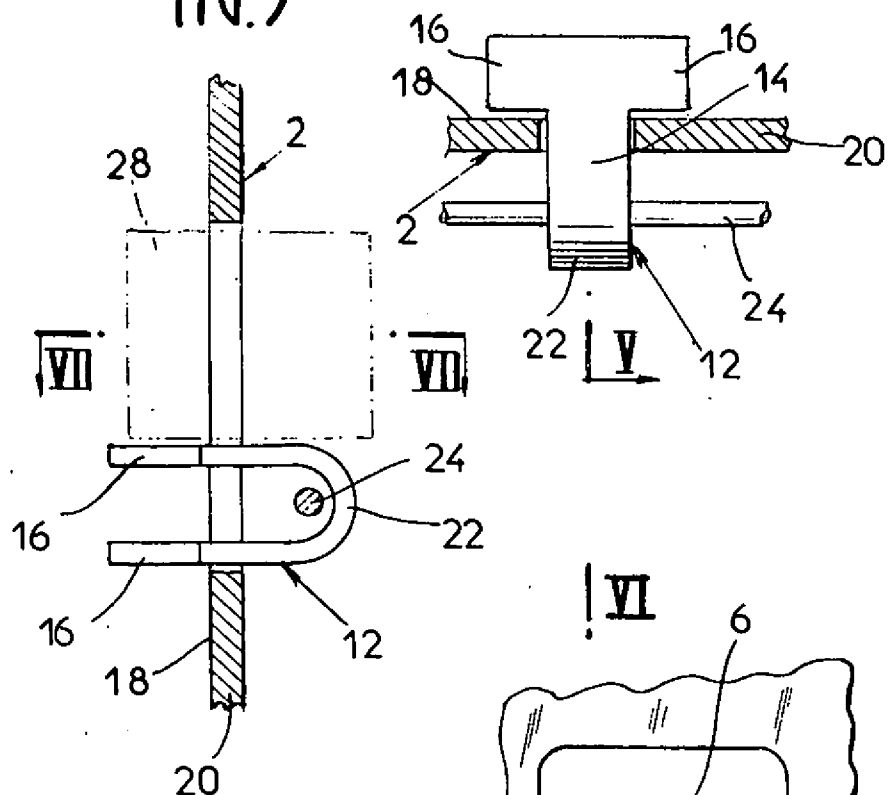


FIG. 3

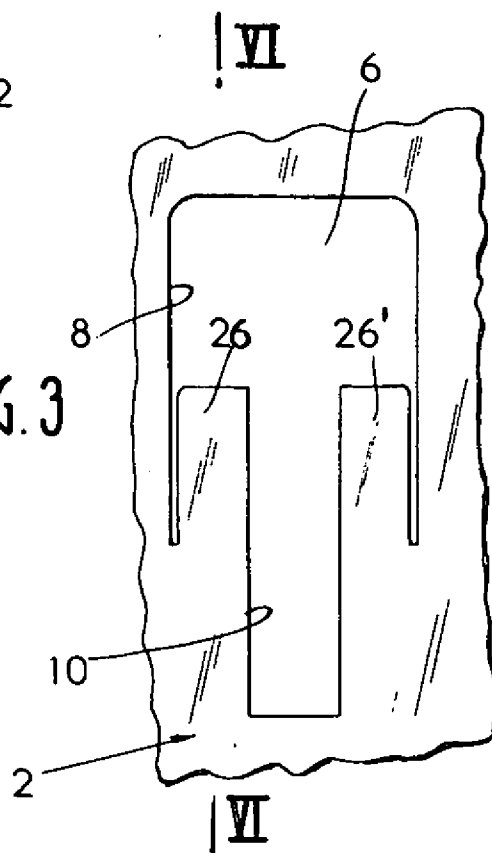


FIG. 6

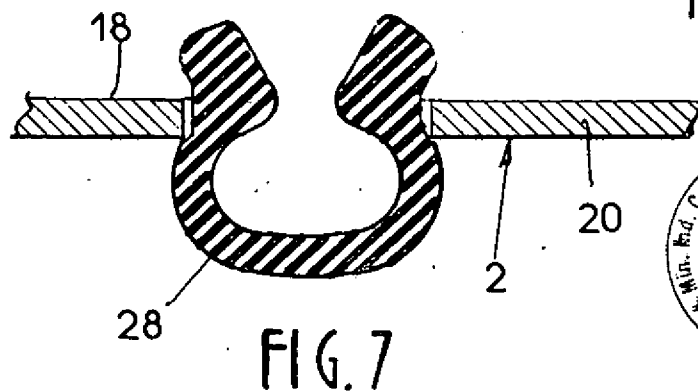
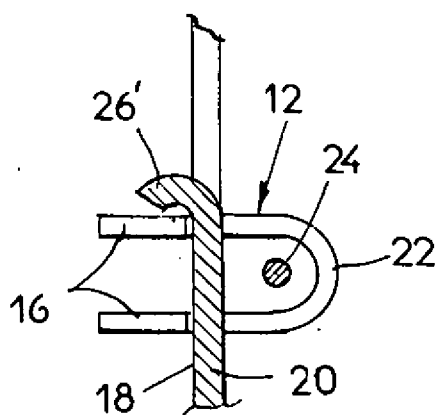
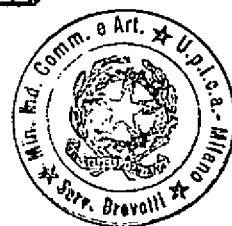


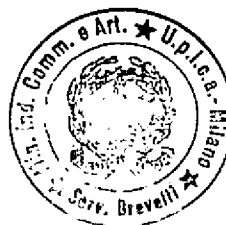
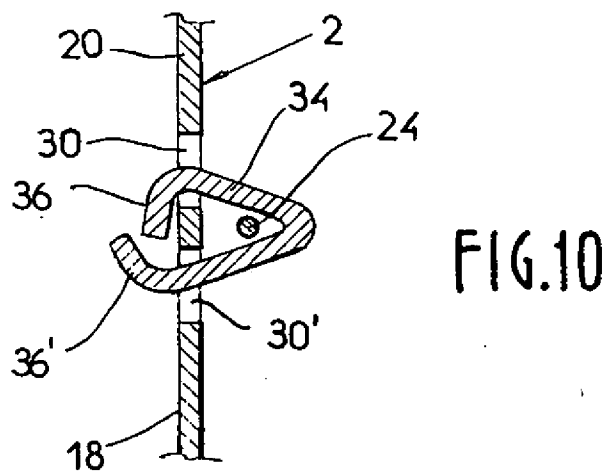
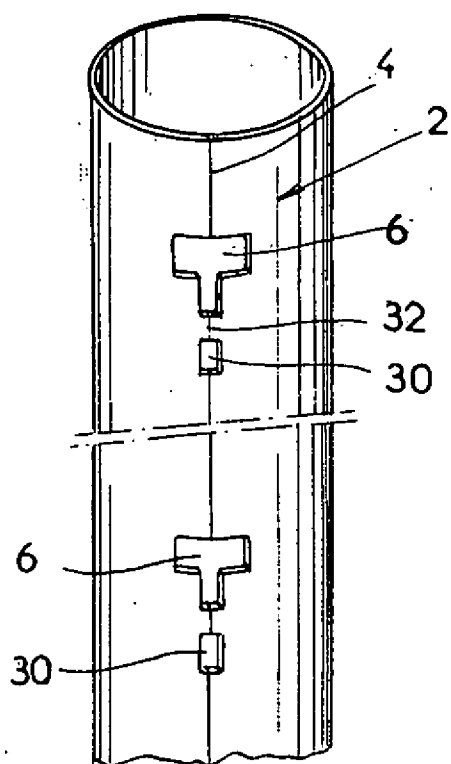
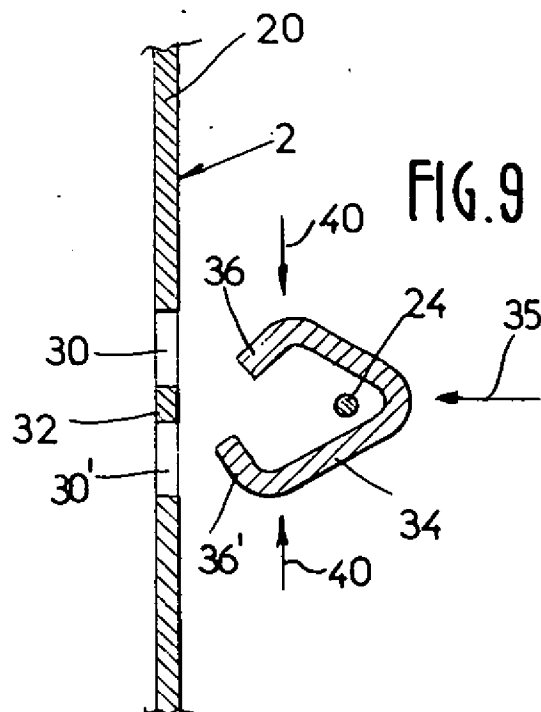
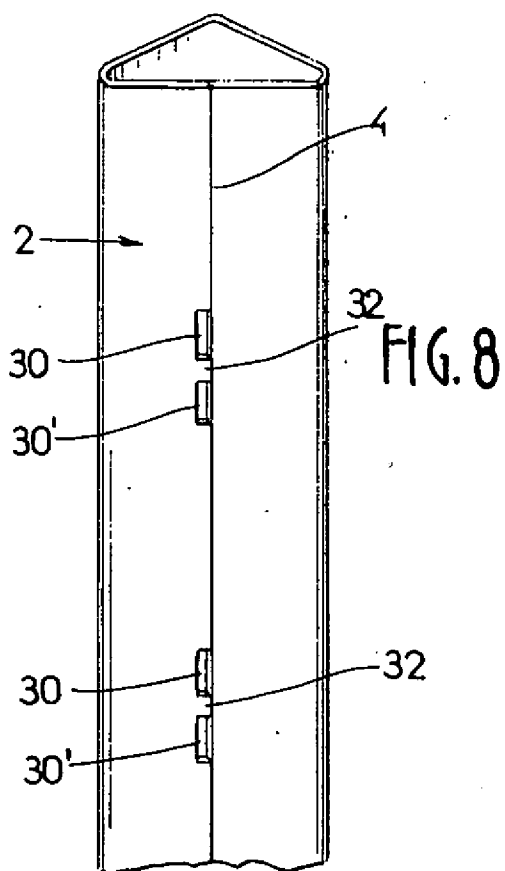
FIG. 7



l'Ufficiale Rogo
(Idillio Russo)

[Signature]

24848A/82



l'Ufficio Regante
(Gillio Rusco)

[Signature]